Distribuzione automatica, meglio del 2021 ma ripresa frenata da aumenti

confida-presidente-trapletti-stati-generali-2022-018f9f26

Nei primi nove mesi del 2022 ai distributori automatici d'Italia (oltre 820mila) sono stati consumati oltre 1,7 miliardi di caffè e quasi 439 milioni di snack che hanno trainato la lenta ma progressiva ripresa del settore (+8,2% vs 2021).

Gli **snack salati e al cioccolato** sono quelli che hanno registrato le performance più alte, rispettivamente del **+31,40% e +28,53%** facendo fare all'intera categoria un salto del 22,8% in 9 mesi. Tuttavia, le conseguenze della pandemia e la crisi delle materie prime dovuta alla **guerra russo-ucraina** hanno causato una **contrazione delle performance del settore** – in cui l'Italia è leader a livello internazionale – del 17,94% rispetto allo stesso periodo del 2019. È quanto emerge dallo studio presentato da CONFIDA, Associazione Italiana Distribuzione Automatica durante gli Stati Generali del comparto.

Dal 2020 la crisi legata alla pandemia ha causato gravi perdite (-31,95% vs 2019) per le imprese del comparto colpite in particolar modo da **smart working, DAD, chiusure dei luoghi d'aggregazione e restrizioni negli ospedali.** Crisi continuata nel 2021 quando, nonostante una lieve ripresa, la perdita è stata comunque del 23,7%. Nel 2022 la guerra ha causato **mancanza di prodotti, aumenti vertiginosi dei prezzi, oltre alla crisi energetica** che ha portato ad una crescita significativa dei prezzi di carburanti, elettricità e gas. CONFIDA stima che il comparto possa chiudere l'anno a **-15% rispetto al 2019.**

"In questo scenario che dimostra tutte le difficoltà ma anche la resilienza delle nostre 3000 aziende e degli oltre 30mila collaboratori del settore - commenta **Massimo Trapletti**, Presidente di CONFIDA – *la distribuzione automatica si è presa carico anche delle difficili sfide della transizione ecologica e digitale, le incognite della cosiddetta "fase a regime" della trasmissione telematica dei corrispettivi all'Agenzia delle Entrate e le problematiche derivanti da una situazione dei bandi di gara pubblici per*

la fornitura del servizio alle Pubbliche Amministrazioni che stanno diventando sempre più antieconomici."

In particolare, CONFIDA chiede di **riaprire un tavolo di confronto sui CAM** (Criteri Ambientali Minimi) dei Servizi di Ristoro presso il Ministero dell'Ambiente: quelli attualmente definiti, se applicati, stravolgerebbero a livello ambientale, alimentare e organizzativo i principali aspetti della distribuzione automatica con un impatto particolare nella pubblica amministrazione (18% del fatturato dell'intero comparto vending).

Il settore chiede anche di essere **escluso dall'obbligo dei POS** (D.l 30 aprile 2022 n.36) in quanto, sebbene stiano aumentando le **vending machine** abilitate al pagamento elettronico (il 20% ha installato App di pagamento), in molti altri casi esistono impossibilità tecniche (es: mancanza di rete) o economiche che impediscono di accettare carte di pagamento in tutto il parco macchine.

Per affrontare queste sfide, CONFIDA ha sottoscritto una **partnership con Ernst&Young**, network mondiale di servizi professionali di consulenza direzionale, revisione contabile, fiscalità, transaction e formazione: insieme le due realtà elaboreranno un progetto strategico per i prossimi quattro anni.